



CALL YOUR COUNTRY

CHIAMO L'ESTERO  
A PARTIRE DA 2 CENT /MIN.SCOPRI  
L'OFFERTANUOVE  
TARIFFE

|        |                |                       |           |                    |                 |                 |                  |        |       |
|--------|----------------|-----------------------|-----------|--------------------|-----------------|-----------------|------------------|--------|-------|
| NEWS   | COLF E BADANTI | REGOLARIZZAZIONE 2012 | NORMATIVA | L'ESPERTO RISPONDE | LEGGI           | CIRCOLARI       | SENTENZE         |        |       |
| MODULI | SCHEDE         | ANNUNCI               | FORUM     | STATISTICHE        | UN'ALTRA ITALIA | NUOVI CITTADINI | PERMESSO A PUNTI | EVENTI | FOCUS |
| CERCA  | CONTATTI       |                       |           |                    |                 |                 |                  |        |       |

Scegli Tu! ▶

**Visto per la  
Russia**

www.mtatrav...

Ottieni il visto  
semplicemente  
ed  
economicamente  
a partire da 19  
€



News &gt;&gt; Centri di Identificazione ed Espulsione. Ecco cosa dice il "piano" del Viminale

## Centri di Identificazione ed Espulsione. Ecco cosa dice il "piano" del Viminale

VENERDÌ 19 APRILE 2013 17:36

**Parcheggio Aeroporto Roma**Se parti per il week-end risparmi. Prenota online alle nuove tariffe!  
EasyParking.Adr.it/Fiumicino

Scegli Tu! ▶

Tweet 2

2

Recommend 21

Un anno massimo di trattenimento, più assistenza sanitaria, ma anche aggravanti e celle di isolamento in caso di rivolta. Tutte le proposte contenute nel "documento programmatico sui Cie" scritto dalla task force guidata dal sottosegretario Ruperto



Roma – 19 ottobre 2013 – I Centri di Identificazione ed Espulsione, oltre a non funzionare (solo un "ospite" su due viene effettivamente rimpatriato), sono costosissimi per lo Stato. Bisogna allora intervenire, rendere "più breve possibile" la permanenza degli immigrati al loro interno, "prevenire situazioni di disordini e violenza" e rispettare i "diritti della persona".

Sono queste le premesse dalle quali è partita la task force del ministero dell'Interno, guidata dal sottosegretario Saverio Ruperto, che negli scorsi mesi ha visitato i 13 Cie presenti in Italia, individuato dieci campi di intervento e avanzato una serie di proposte. Un lavoro confluito in un **Documento Programmatico sui Centri di Identificazione ed Espulsione, che potete scaricare da qui in versione integrale.**

Il documento ha già sollevato diverse polemiche. Se da un lato prevede misure che appaiono a tutti gli osservatori migliorative (dalla riduzione del tempo massimo di permanenza al rafforzamento dell'assistenza sanitaria), non manca infatti di aspetti repressivi, ad esempio quando prevede un'aggravante per i reati compiuti nei Cie con la possibilità di isolare in "moduli idonei" (celle di sicurezza?) persone "dall'indole non pacifica". Qui di seguito ne riassumiamo i passaggi principali.

Si parte dalla Gestione dei Centri. Oggi ogni Cie viene affidato a un singolo gestore, dopo una gara d'appalto: un sistema che "non sembra aver prodotto i risultati sperati in termini di efficienza ed economicità". Di qui la proposta di **appaltare la gestione di tutti i centri presenti in Italia a un unico ente**, che potrebbe anche essere un raggruppamento temporaneo di imprese.

Più facile, per lo Stato, parlare con un unico interlocutore, che garantirebbe standard uniformi. Si prevedono anche risparmi di spesa e un innalzamento del livello qualitativo. La task force propone anche la formazione di "un corpo di operatori professionali, cui affidare la gestione delle attività che prevedono un contatto diretto con gli ospiti dei Centri".

Quanto ai tempi di permanenza dei migranti nei CIE, la proposta è **abbassare il tetto massimo dagli attuali 18 mesi a un anno**. Perché quei sei mesi in più, scrivono gli esperti, non servono: "È ragionevole ritenere che il tempo di permanenza di 18 mesi sia comunque esuberante rispetto alla effettività delle procedure identificative, essendo pressoché trascurabile il numero di stranieri identificati trascorso l'anno di permanenza".

Nel documento si cita un dato: "Nel 2012, il tempo di permanenza media nei CIE è

**I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA NEL SITO**

- Manifesti choc anti-immigrati affissi a Treviso. "Ma la Lega non c'entra"
- Letta e gli immigrati: "Il futuro è una buona integrazione, da gestire politicamente"
- Colf e badanti. "Contratto figlio di questi tempi, ma i passi avanti ci sono"
- Reato di clandestinità. I saggi della Giustizia: "Va cancellato, è inutile e irrazionale"
- Giorgio Napolitano, presidente dei nuovi italiani

**AGGIUNGI STRANIERI IN ITALIA EDITORE SU  
FACEBOOK!****SONDAGGIO****Sei favorevole o contrario a nuovo decreto flussi?  
Sarebbe utile?**

- Sì, permetterebbe di sanare la posizione di centinaia di migliaia di lavoratori stranieri che lavorano in nero
- Sì, il mercato del lavoro in Italia assorbirebbe pienamente questi nuovi cittadini
- Non adesso, bisognerebbe aspettare che passi la crisi economica
- No, l'Italia non ha bisogno di nuovi stranieri

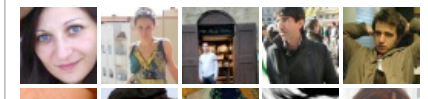
VOTA RISULTATI

Ricerca Avanzata

Cerca nel sito...

**Find us on Facebook**
 Stranieriinitalia.it  
Like

19,626 people like Stranieriinitalia.it.

**STATISTICHE**

Milano. 8 mila nuovi posti di lavoro, anche per gli italiani, nelle imprese degli immigrati  
POST: 04.04.13

Prestiti. Il 12% chiesti dagli immigrati, romeni in testa  
POST: 30.11.99

**INTERVISTE**

Richiedenti asilo. Eurostat: oltre 330mila richieste in Ue nel

**I NOSTRI SITI**

foreignersinuk.co.uk  
thepolishobserver.co.uk  
theafronews.eu  
ziarulromanesc.net  
shqiptariitalise.com  
alitaliya.net  
naszswiat.net  
africanouvelles.com  
expresolatino.net  
africa-news.eu  
agoranoticias.net  
azad.it  
gazetaukrainska.com  
punjabexpress.info  
gazetaromaneasca.com  
akoaypilipino.eu  
banglaexpress.net

stato di 38 giorni, a fronte di un 50,6% di espulsi dopo il trattenimento". E si spiega che i giudici di pace tendono comunque a non convalidare la proroga del trattenimento se lo straniero non è stato identificato entro i primi dodici mesi.

Per quanto riguarda l'**accesso ai Centri**, secondo la task force va bene il regime attuale. In particolare, dopo lo stop imposto da Maroni, una circolare del ministro Cancellieri ha riaperto le porte alla stampa, purchè si rispetti la privacy e non si intralci l'attività delle strutture. Si propone di dare più autonomia e discrezionalità ai prefetti, che potrebbero autorizzare l'ingresso senza il sì preventivo del dipartimento immigrazione del Viminale.

Un campo d'intervento importante è l'**assistenza sanitaria** all'interno dei centri, anche perché sono frequenti gli atti di autolesionismo così come le fughe dagli ospedali in cui vengono portati i migranti che hanno bisogno di cure. "Un servizio di assistenza sanitaria efficiente e completo favorisce, in primo luogo, una maggiore tutela della salute di tutti gli ospiti della struttura, e può contribuire a scongiurare questi tentativi di fuga".

Tra le proposte presentate, ci sono un aumento delle ore di attività di medici e psicologi e la presenza in ogni Cie di un dirigente medico e di medici specialisti che potrebbero curare i migranti all'interno, senza bisogno di andare in ospedale. Servono poi accordi con le varie asl e convenzioni con i laboratori di analisi, così come "criteri oggettivi di esclusione degli ospiti dal CIE per motivi sanitari univoci", e un "documento di indirizzo univoco", che oggi non c'è, per il trattamento delle malattie infettive e delle tossicodipendenze.

Uno degli aspetti più problematici è quella che il documento chiama l'**eterogeneità degli status giuridici** all'interno dei Cie: ci sono ex detenuti, immigrati irregolari non ancora identificati, immigrati rimasti in Italia dopo la scadenza del permesso di soggiorno. Vuol dire che si trovano a condividere gli stessi spazi criminali e incensurati, ex lavoratori regolari e persone che hanno sempre vissuto per strada ecc.

Nel documento si auspica quindi "l'elaborazione di criteri di selezione per l'ingresso nei CIE ...al fine di scongiurare un'eccessiva promiscuità". E, per gli **ex detenuti**, si prevedono nuove procedure e organismi per identificarli ed espellerli più rapidamente, anche rafforzando la collaborazione tra i ministeri dell'Interno e della Giustizia.

Il punto più controverso è quello dedicato alla "**tutela della pacifica convivenza all'interno dei Centri**", a fronte delle frequenti rivolte con feriti e danneggiamenti. Secondo gli esperti, i gruppi di ospiti che manifestano "condotte violente e antisociali" andrebbero frazionati, con trasferimenti in altre strutture e la creazione, all'interno di ogni cie, di "**moduli idonei ad ospitare persone dall'indole non pacifica**".

Si propone poi un intervento normativo, con l'introduzione nel Testo unico sull'immigrazione di "un'**aggravante per i reati commessi all'interno dei Cie**, caratterizzati da condotta violenta". Permetterebbe al prefetto e al questore, anche nell'ambito di "consigli di disciplina" interni ai centri, di intervenire in caso di episodi "attuali o potenziali, di insurrezione o di grave danneggiamento" trattenendo gli autori in aree differenziate, comunque sempre sotto il controllo del giudice di pace.

Nel documento si ammette è l'ozio forzato a far aumentare aggressività e malessere nei Cie. Servono quindi una diversa divisione degli spazi, per svolgere **attività ricreative e sportive**, e più attenzione, da parte di chi gestisce i centri, nell'organizzare attività di animazione socio culturale e garantire le funzioni religiose. Sistemi di "difesa passiva", cioè recinzioni e altri tipi di barriere, dovrebbero consentire l'utilizzo degli impianti sportivi senza pericoli di fuga.

All'interno di tutti i CIE, propone ancora la task force, andrebbero "**predisposte aule idonee per lo svolgimento delle udienze** di convalida" delle espulsioni davanti al giudice di pace. In questo modo la polizia non sarebbe costretta ad accompagnare gli stranieri nei tribunali e si eviterebbe un maggiore dispensio di risorse umane.

Quando alle modalità di trattenimento, il documento sollecita tutti gli operatori a garantire all'interno dei Cie la libertà di circolazione, la libertà di colloquio, tra gli ospiti o con visitatori esterni, la libertà di corrispondenza, anche telefonica, la libertà religiosa (servono luoghi di preghiera) e in generale tutti i **diritti fondamentali della persona**, con particolare attenzione alla diritto di ricevere una libera, corretta e trasparente assistenza legale.

Gli ospiti vanno informati su come funzionano le procedure che li riguardano, ma anche sulle misure alternative all'espulsione forzata, cioè al partenza volontaria e il rimpatrio volontario assistito. In tutti i centri dovrebbe essere garantito l'**uso dei cellulari**, purchè privi di telecamere e macchine fotografiche. Particolari

2012  
POST: 30.11.99

Cittadinanza. Granata: "Cinquantamila firme per le seconde generazioni"  
POST: 15.07.11

## VIDEO

"Musica" - Le paure e le speranze degli immigrati raccontate in una canzone

[GUARDA GLI ALTRI VIDEO](#)

restrizioni, per periodi di tempo determinati e anche solo per alcuni individui, sono previste quando i telefonini vengono utilizzati per organizzare rivolte o fughe.

Per disincentivare e affrontare rivolte e fughe, tutti i gestori chiedono di **rafforzare la presenza delle forze di polizia** all'interno dei centri, dove c'è sempre un ufficio stranieri decentrato della Questura. Gli esperti del Viminale non sembrano d'accordo: più vigilanza non vuol dire meno tensioni. Meglio, quindi, puntare su sistemi di difesa passiva e, soprattutto, sul personale dei Cie, che dovrebbe "intercettare le situazioni di disagio e canalizzare i modo costruttivo, attraverso l'ascolto, il dialogo e la mediazione".

Infine, il documento prospetta una "**riorganizzazione della distribuzione dei CIE sul territorio**", facendo anche riferimento all'apertura di nuovi centri. Dal momento che "uno degli strumenti più efficaci per ridurre i tempi di identificazione è il ricorso alle autorità consolari del presunto Paese di provenienza" si propone di concentrarne la presenza soprattutto nelle città dove si trovano queste rappresentanze diplomatiche.

Elvio Pasca

### Nuova Offerta Formativa

5 Facoltà, 30 Indirizzi di Studio Vieni a conoscere la nuova Offerta!  
[www.uniecampus.it](http://www.uniecampus.it)



Scegli Ti



Add a comment...

Posting as Sergio Briguglio (Not you?)

Comment

Post to Facebook

Facebook social plugin

[Articolo Precedente](#)  
[Successivo](#)

[Articolo](#)

Cerca  
Google Map  
Site Map



**STRANIERI IN ITALIA**

Annunci · Bandi · Cittadinanza · Colf e badanti · Comunità · Cucina etnica · Documenti · Fisco · Flussi 2008 guida alla conferma on line  
Guida anti-discriminazione · Guida multilingue all acquisto della casa · Guida sui ricongiungimenti · Guide del Viminale · Il Tirassegno · In Evidenza  
Indirizzi e Link utili · L'intervento · Lavoro · Lavoro e Formazione · Leggi · Link utili · Maternità · Mediatori culturali · Miss straniere  
Nuova guida lavoro domestico · Per Vivere in Italia · Permesso di Soggiorno · Radio · Rassegna Stampa · Razzismo · Regularizzazione 2009  
Ricerca e Immigrazione · Rubriche · Salute · Scrittori · Scuola · Sondaggi · Spazio dei Lettori · Suonerie · Utility  
Vademecum di resistenza al pacchetto sicurezza · Vignette · Video stranieri in italia



© 2000-2012 Stranieri in Italia S.r.l. Tutti i diritti riservati. All rights reserved. Partita iva 05977171007  
Powered by Seo